

**PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA
RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI**

PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“I BAU AMICI”

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto dalla Dirigente del Settore Verde Urbano, Agricoltura Urbana e Habitat, Ing. Serena Trussardi

E

1. La sig.ra D.F.A., in qualità di referente, e la sig.ra R.P., in qualità di co-referente di un Gruppo Informale di Cittadini Attivi, di seguito denominate Proponente

PREMESSO CHE

2. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
3. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
4. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
5. l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione ha verificato il contenuto della proposta progettuale (P.G. 108246/2026) e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei Patti di Collaborazione; ha altresì individuato il Dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del Patto di Collaborazione nella figura della Dirigente del Settore Verde Urbano, Agricoltura Urbana e Habitat, Ing. Serena Trussardi

6. il Servizio Gestione del Verde, Habitat, Cimiteri ha valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
7. gli Assessori competenti, ovvero 'Assessora alla Partecipazione, Politiche Abitative, Giovani, Pari Opportunità, Andreina Fumagalli e l'Assessora Mobilità, viabilità e trasporti, arredo urbano, parchi e giardini, Irene Zappalà
8. con Determina Dirigenziale n. 1408 del 27.07.2026 il Settore Lavori Pubblici ha approvato il presente Patto di Collaborazione.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il Proponente si impegna a svolgere attività di cura, gestione, manutenzione, vigilanza e controllo dell'area cani di via Machiavelli. L'azione di cura, rigenerazione e gestione condivisa si realizza attraverso il presidio civico e la manutenzione ordinaria dell'area, comprendenti pulizia quotidiana, vigilanza sul corretto utilizzo dello spazio e piccoli interventi di manutenzione;

Il proponente potrà inoltre proporre attività di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei cani e iniziative ricreative

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è quello di garantire un'area cani sicura, salubre, funzionale e accogliente, valorizzandola come luogo di benessere animale, socializzazione e coesione di quartiere promuovendo al contempo la **diffusione delle buone pratiche di gestione dei cani**.

Gli obiettivi si potranno concretizzare attraverso le seguenti azioni:

- vigilanza sul corretto utilizzo dell'area;
- segnalazione tempestiva di eventuali criticità riscontrate;
- piccola manutenzione ordinaria dell'area;
- attivazione e relativa gestione di un canale di comunicazione ufficiale tra i componenti del gruppo informale;
- raccolta segnalazioni;
- diffusione di informazioni utili ai frequentatori dell'area;
- sondaggi periodici tra i frequentatori relativi alle priorità di miglioramento dell'area;

- condivisione di indicazioni e materiali informativi;
- organizzazione di attività educative o ricreative.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni allegata quale parte integrante del presente atto.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- comunicare all'Amministrazione i nominativi di altre eventuali persone aderenti alle attività del Patto di Collaborazione;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- tenere pulita l'area ed eseguire piccoli interventi di manutenzione ordinaria;
- presidiare l'area e vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte di altri eventuali aderenti
- attivare e gestire un canale ufficiale di comunicazione tra le persone aderenti al Patto di Collaborazione;

- attivare azioni di sensibilizzazione nei confronti degli altri frequentatori e proprietari di cani, tramite divulgazione delle “best practices”;
- effettuare sondaggi periodici sulle priorità di miglioramento;
- organizzazione di eventuali attività educative o ricreative.
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l’incolumità pubblica;
- segnalare prontamente all’Amministrazione Comunale eventuali danneggiamenti o utilizzi impropri dell’area;
- vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte di eventuali nuovi aderenti al Patto di Collaborazione;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal Patto;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività riferito agli obiettivi del punto 2 del presente Patto, da far pervenire all’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione, nell’oggetto del Patto di Collaborazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dall’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione, previa approvazione dell’Ufficio Promozione Immagine;
- rispettare la Social Media Policy del Comune di Monza nel caso si volessero utilizzare i social media per la divulgazione delle iniziative proposte tramite il Patto di Collaborazione e a taggare la pagina social istituzionale del Comune di Monza, per poter eventualmente condividere le attività.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare il Proponente nelle attività previste dal Patto attraverso la costante collaborazione con il Servizio Gestione del Verde, Habitat, Cimiteri e l’Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione nell’oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere e pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un’adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dal Proponente nell’ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;

- effettuare interventi di rigenerazione dell'area quali la copertura delle buche e il livellamento del fondo, l'installazione di soluzioni ombreggianti, la sostituzione e/o l'integrazione degli arredi ove necessario (panchine, fontanelle), l'installazione di pannelli informativi e la realizzazione di un piccolo circuito di agility dog, previa valutazione della fattibilità tecnica ed economica degli interventi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
- intervenire a propria cura e spese negli interventi di manutenzione straordinaria dell'area che si rendessero necessari;
- assicurare il programma di disinfestazione larvicida dell'area, in coordinamento con il Settore competente;
- fornire al Proponente ed ai cittadini che aderiscono al Patto, di cui sono stati trasmessi all'Amministrazione Comunale i nominativi con i rispettivi dati anagrafici, copertura assicurativa relativa alla responsabilità civile e agli infortuni derivanti dallo svolgimento delle attività concernenti il presente Patto;
- garantire al Proponente la possibilità di utilizzo gratuito degli spazi dei Centri Civici per incontri organizzativi/tecnici inerenti alle attività del Patto di Collaborazione, nei giorni e fasce orarie concordati con l'Amministrazione Comunale;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del Patto di Collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi (attenzione alla crescita e allo sviluppo delle piante, eventi aperti alla cittadinanza, coinvolgimento della cittadinanza);
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative inerenti al Patto di Collaborazione tramite l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo. Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

L'Amministrazione Comunale, per sopravvenuti motivi di interesse generale o per reiterate violazioni degli impegni sottoscritti, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente Patto di Collaborazione.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera, secondo gli orari e le modalità che verranno concordate con l'Amministrazione Comunale.

L'elenco degli aderenti al Patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di Collaborazione, una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi. Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'Ufficio Centri Civici di Quartiere e Partecipazione, con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione sono esercitati a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con la Proponente.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' SICUREZZA E VIGILANZA

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione comunale per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone/terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, particolari e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza.

L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.

Il Comune di Monza ha nominato con provvedimento del Sindaco un proprio DPO raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.monza.it



Letto, approvato e sottoscritto.

Monza, _____

Il Proponente - La Referente e la Co.referente del Gruppo Informale -

L'Assessora alla Partecipazione
Andreina Fumagalli

L'Assessora all'Ambiente
Irene Zappalà

Il Dirigente del Settore

Ing. Serena Trussardi

Il Sindaco
Paolo Pilotto
